

**Del. N. 13/C - 28/11/2016 - Approvazione del Bilancio Preventivo, del Budget Economico e degli allegati dell'esercizio 2017**

Il Presidente riferisce:

Lo schema del Preventivo 2017 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel DPR 254/05 e nel D.M. 27/03/2013, concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio.

Essendo in fase di emanazione il Decreto Legislativo di riforma del sistema camerale, che dovrebbe intervenire profondamente sulle funzioni e governance delle Camere di Commercio a partire dal prossimo esercizio, il presente schema, in sede di aggiornamento, potrà essere modificato al fine di recepire i relativi riflessi contabili della riforma.

Lo schema del bilancio è così composto:

- Preventivo economico e Piano degli investimenti;
- Relazione al Preventivo in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- Budget Economico Annuale;
- Budget Economico Pluriennale;
- Budget delle Entrate e delle Uscite;
- Piano degli indicatori e dei Risultati attesi.

Il Presidente, coadiuvato dal Dott. Marco Martini e dal Dott. Davide Tortora, illustra ai consiglieri, con l'aiuto di alcune slide e la documentazione relativa, il bilancio di previsione dell'esercizio 2017.

Il Consiglio camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visto il D.P.R. n. 254/2005, il D. Lgs. n. 91/2011, il D.P.C.M. 18/09/2012, il D.M. 27/03/2013 e la circolare del MEF n. 148123 del 12/09/2013 ;
- esaminato lo schema del preventivo per l'esercizio 2017, che è parte integrante della presente deliberazione;

- condivisa l'impostazione tecnica che ha ispirato la formazione del documento programmatico 2017, come illustrata dal Presidente nella relazione al preventivo;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare lo schema di Bilancio Preventivo dell'esercizio 2017, composto dal preventivo economico e dal piano degli investimenti e corredato dalla relazione al preventivo in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- di approvare il Budget Economico Annuale e i seguenti allegati:
  - Budget economico pluriennale;
  - Relazione illustrativa;
  - Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
  - Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- di approvare le schede del programma pluriennale dei lavori pubblici - 2017/2019 il cui schema è stato approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 136 del 10 ottobre 2016;
- di dare atto che con delibera adottata in data odierna è stato approvato il Preventivo economico, redatto secondo l'allegato G del DPR 254/2005 e corredato della relazione illustrativa del Presidente, dell'Azienda Speciale "Centro estero Alpi del Mare" per l'esercizio 2017.

# *Preventivo economico 2017*

*Relazione della Giunta camerale*

*Allegato alla deliberazione n. 13/C del 28 novembre 2016*

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R 2 novembre 2005 n° 254 e dell'art. 4 del D.M. 27/03/2013, inoltre reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti inseriti nello schema di Preventivo per l'esercizio 2017 e in merito ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Vengono inoltre determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

Nella presente relazione inoltre vengono evidenziate le fonti di finanziamento degli investimenti inseriti nel Preventivo e l'eventuale assunzione di mutui.

## GESTIONE CORRENTE

- € 2.050.000,00

### **PROVENTI CORRENTI**

**€ 10.495.000,00**

I ricavi complessivi sono previsti in netto calo rispetto a quelli del 2016, a seguito dell'ulteriore taglio del Diritto annuale per il 2017, disposto dal D.L. 90/2014, e pari al 50% rispetto all'importo fissato dal M.S.E. per il 2014.

Vengono invece previsti in lieve crescita i diritti di segreteria e i proventi commerciali, mentre i contributi, i trasferimenti e le altre entrate non variano, anche perché vengono lasciate sul bilancio 2017 le risorse comunitarie finalizzate a sostenere la realizzazione di progetti comunitari, la cui approvazione è stata rinviata nella riunione di Chambéri a Febbraio 2017.

Il dettaglio delle voci principali è comunque il seguente:

- **Diritto Annuale** **€ 6.200.000,00**

La stima del gettito del diritto annuale non è, come di consueto, di semplice quantificazione per il prossimo esercizio in quanto, in base all'art. 17 della Legge 23/12/1999, n. 488 sono state cambiate le modalità di calcolo dell'imposta.

Tuttavia il gettito del diritto annuale nel 2017 è destinato a calare, a parità di condizioni, del 50% rispetto al 2014 sulla base del D.L. 90/2014 ha ridotto l'importo base di tale percentuale.

Inoltre l'importo del diritto annuale per le imprese iscritte nella sezione speciale (ditte individuali) è fissato in termine fisso, mentre per le società di persone e di capitale iscritte nella sezione ordinaria, l'imposta viene calcolata sull'imponibile IRAP dell'esercizio precedente.

Come per il precedente esercizio si rimane comunque in attesa del Decreto Interministeriale che dovrebbe indicare gli importi di quanto dovrebbero pagare le imprese per il 2017 che comunque dovrebbero variare in meno del 50% rispetto al 2014.

Al fine di dare chiarezza alla formulazione dell'ipotesi di gettito viene riportato il seguente schema relativo al gettito stimato del 2017 che si basa sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2016 con gli importi fissati dal D.I. dell'8 gennaio 2015 e confermati dalla circolare del MSE n° 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

Nello schema seguente viene riportato il gettito del diritto annuale del 2016 complessivo stimato dall'Ente Camerale.

Il gettito è superiore a quello inserito come previsione nel 2017 in quanto rispetto al 2016 il taglio del diritto annuale passa dal 40% al 50%.

Bisogna anche considerare che nel 2016 il saldo delle imprese è positivo ed a crescere maggiormente sono proprio le società che versano un diritto annuale maggiore rispetto alle ditte individuali.

**IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	42059	2372	2931	327	300	€ 2.409.024,68	€ 98.223,60	€ 370,12

**SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	1859	32	5	2	4	€ 228.054,87	€ 6.134,40	€ 22,16

**SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	3	0	0	0	0	€ 360,48	€ 36,00	€ 0,13

**UNITA LOCALI ESTERE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	0	0	29	12	0	€ 2.668,80	€ 198,00	€ 0,70

**SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE**

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	1795	174	479	36	48	€ 126.483,73	€ 1.890,00	€ 7,27

**IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	41	4	20	1	12	€ 5.306,67	€ 468,00	€ 1,71

**SOGGETTI REA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	610	41	148	11	50	€ 13.453,29	€ 966,60	€ 3,58

**SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
0 - 100000	9111	635	1710	327	656	€ 1.247.483,51	€ 99.073,44	€ 360,41
> 100000 - 250000	3585	0	930	59	154	€ 479.326,74	€ 11.178,72	€ 40,86
> 250000 - 500000	2241	0	1018	63	203	€ 348.073,19	€ 7.281,09	€ 27,27
> 500000 - 1000000	1718	0	984	57	200	€ 319.943,42	€ 6.017,22	€ 21,91
> 1000000 - 10000000	2346	0	2052	139	573	€ 780.152,16	€ 9.835,74	€ 35,84
> 10000000 - 35000000	277	0	601	75	217	€ 316.573,44	€ 7.087,86	€ 25,74
> 35000000 - 50000000	43	0	167	2	55	€ 84.527,57	€ 2.524,50	€ 9,18
OLTRE 50000000	60	0	1403	56	1033	€ 304.417,58	€ 3.358,80	€ 12,17
TOTALE	19381	635	8865	778	3091	€ 3.880.497,61	€ 146.357,37	€ 533,38

**TOTALE GENERALE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2016 al 31/12/2016
TOTALE	65748	3258	12477	1167	3505	€ 6.665.850,13	€ 254.273,97	€ 939,05

Il gettito stimato per il 2017, sulla base delle considerazioni e dello schema sopra riportati, può essere quindi così quantificato: Diritto annuale € 6.000.000,00, sanzioni € 200.000,00 e interessi € 5.000,00, pari a complessivi € 6.205.000,00

Infine, quale minore provento si deve prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dei precedenti esercizi, è stimato in € 5.000,00.

- **Diritti di Segreteria e oblazioni** **€ 2.895.000,00**

Relativamente ai diritti di segreteria invece lo stanziamento è di € 2.895.000,00, di cui € 2.750.000,00 di diritti di segreteria, € 150.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo è in linea con l'incasso dell'esercizio 2016 e con quanto si ritiene di poter incassare nel 2017.

E' ancora opportuno ricordare che l'Ente Camerale è in attesa che il sistema camerale pubblici i costi standard sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria.

- **Contributi, trasferimenti e altre entrate** **€ 1.200.000,00**

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come la tenuta dell'albo degli artigiani, da cui si prevede di incassare € 50.000,00, il sostegno all'attività promozionale camerale da istituzioni pubbliche o private e finalizzate a iniziative promozionali, per la quale è ipotizzabile un incasso di € 210.000,00, oppure ancora i contributi relativi a progetti finanziati dal fondo perequativo di Unioncamere Nazionale ipotizzati in € 190.000,00 e altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 100.000,00, tra cui rientra, a titolo esemplificativo, l'affitto dell'alloggio di Via Bruni.

Particolarmente significativo saranno quest'anno i contributi derivanti dai Progetti Comunitari, quantificati in € 650.000,00.

- **Proventi cessione beni e prestazione servizi** **€ 200.000,00**

Sebbene si possa prevedere che le Camere di Commercio tendano ad implementare l'attività commerciale per accrescere le risorse, in netto calo a

seguito della decurtazione del gettito del diritto annuale, non è ipotizzabile che ciò avvenga in tempi rapidi.

Conseguentemente sono stati previsti € 75.000,00 di ricavi dal servizio di controllo dell'ufficio metrico, € 30.000,00 dalle operazioni a premio, € 30.000,00 da sponsorizzazioni su attività camerali, € 10.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 20.000,00 dall'attività di riassicurazione, mentre € 30.000,00 rimanenti derivano dalla cessione di altri servizi alle imprese e € 5.000,00 dai piani di controllo.

- **Variazione delle rimanenze** € **0,00**

Le rimanenze della Camera di Commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA e medaglie d'oro.

Relativamente al 2017 non sono ipotizzabili variazioni di rilievo delle rimanenze rispetto alla fine del precedente esercizio.

**ONERI CORRENTI** € **12.545.000,00**

Gli oneri correnti sono quantificabili in € 12.545.000,00 e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

**Personale** € **3.715.000,00**

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento per il personale e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

Le **competenze del personale** rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € **2.745.000,00**, di cui € 2.010.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, retribuzione individuale di anzianità e altri emolumenti), € 20.000,00 di retribuzione straordinaria, € 705.000,00 di indennità varie al personale, il cui dettaglio è qui riportato e € 10.000,00 di oneri per missioni, di cui € 5.000,00 vincolate e ridotte del 50% rispetto allo speso del 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art. 6 c. 12 e € 5.000,00 non vincolate.

In corrispondenza del conto "indennità varie al personale" si individua complessivamente l'importo di € **705.000,00** di cui

- |   |              |
|---|--------------|
| 1) Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti | € 135.626,89 |
| 2) Fondo risorse decentrate dipendenti  | € 567.529,98 |
| 3) Altre indennità  | € 1.843,13   |



## Fondo dei dirigenti

La costituzione provvisoria prevista per l'anno 2017 per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti viene quantificata in complessivi € 135.626,89.

<b>Determinazione provvisoria fondo finanziamento retribuzione di posizione e risultato dirigenti ANNO 2017</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
CCNL 23.12.99 -art.26 c.1 lett.a) <i>(importo destinato a finanziamento posizione e risultato anno 1998)</i>	€ 92.359,85
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. d) <i>(1,25% monte salari dirigenza anno 1997 (261.115,428)</i>	€ 3.263,94
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. g) <i>(importo annuo retribuzione individuale anzianità e maturato economico dirigenti cessati dall'1.1.1998)</i>	€ 18.397,10
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 2 <i>(1,2% monte salari dirigenza anno 1997 € 261.115,428)</i>	€ 3.133,39
CCNL 12.2.2002 ART. 1 comma 6 Importo di cui alla lettera e) comma 3 dell'art. 1 CCNL 12.2.2002	€ 3.356,97
CCNL 23.12.1999 art. 26 comma 5 6% del minor finanziamento per posto soppresso	€ 2.978,09
Integrazioni CCNL 22.2.2006: - art.23 comma 1 - art.23 comma 3 <i>(1,66% monte salari 2001 dirigenti pari a € 384.729,00)</i>	€ 2.080,00 € 6.386,50
Art.4 comma 1 CCNL 14.5.2007 Incremento per aumenti di posizione x 3 dirigenti (1144 x 3)	€ 3.432,00
Art. 4 comma 4 CCNL 14.5.2007 Incremento 0,89% monte salari dirigenti 2003 (€ 355.224,00)	€ 3.161,49
CCNL 22.2.2010 art. 16 comma 1 Incremento annuo lordo del valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte all'1.1.2007 (€ 478,40 x 3 = 1.435,20)	€ 1.435,20
CCNL 3.8.2010 art. 5 comma 1 Incremento annuo lordo del valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte all'1.1.2009 (€ 611,00 x 3 = 1.833,00)	€ 1.833,00
CCNL 3.8.2010 art. 5 - comma 4 € 2.338,30 - comma 5 € 6.427,08	€ 8.765,38
<b>Totale provvisorio risorse definite</b>	<b>€ 150.582,91</b>
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 3 <i>(attivazione nuovi servizi e riorganizzazione finalizzata all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, con correlato ampliamento di competenze e responsabilità e capacità gestionali dirigenziali).</i>	0
CCNL 23.12.99 art. 26 c.1 lett. b) <i>(art. 43 legge n. 449/97)</i>	0
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. I) art. 32 - <i>onnicomprensività</i>	0
<b>Totale provvisorio risorse variabili</b>	<b>€ 0</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI 2017</b>	<b>€ 150.582,91</b>

Per effetto del contingentamento previsto dall'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 (€ 169.533,61), ulteriormente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (-20%).L'importo del tetto così rideterminato, come illustrato in premessa, è pari a € 135.626,89. Il fondo dei dirigenti viene pertanto ricondotto al valore di € 135.626,89 che costituirà l'importo massimo per la determinazione delle risorse 2017.

## Fondo dei dipendenti

Il CCNL 22.1.2004 ha suddiviso le risorse decentrate dei dipendenti in due componenti: la parte stabile e quella variabile, che gli enti possono variare annualmente. Nella parte stabile confluiscono le risorse provenienti da tutte le voci che hanno un elemento di certezza durevole e servono al finanziamento delle voci di trattamento economico accessorio che hanno un carattere stabile, principalmente le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto e le posizioni organizzative.

Nella parte variabile confluiscono tutte le risorse prive di carattere di stabilità, quali ad esempio il gettito delle sponsorizzazioni, i risparmi di gestione e gli incrementi facoltativi disposti dagli enti. Tale parte del fondo deve essere destinata al finanziamento di tutte le indennità che non hanno un carattere di ripetitività, quali la produttività collettiva ma devono essere correlate all'effettivo e tangibile miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

<b>Determinazione provvisoria risorse decentrate dipendenti anno 2017</b>
---

RISORSE STABILI		
<b><u>CCNL 22.1.2004</u></b>		
art. 31 comma 2 Unico importo consolidato anno 2003	€.	275.265,30
<b><u>CCNL 5.10.2001</u></b>		
art. 4 comma 2 importo annuo RIA e assegni ad personam cessati dal 1° gennaio 2004	€.	57.297,37
<b><u>CCNL 22.1.2004</u></b>		
<b>art. 32: comma 1</b> 0,62% monte salari 2001 esclusa la dirigenza	€.	13.547,18
<b>Art. 32: comma 2</b> 0,50% monte salari 2001 esclusa la dirigenza	€.	10.925,15
<b><u>CCNL 9.5.2006</u></b>		
<b>art. 4 comma 4:</b> 0,50 % monte salari 2003 (indice inferiore a 41%)	€.	10.990,43
<b><u>CCNL 11.4.2008</u></b>		
<b>art. 8 comma 5:</b> 0,60 % monte salari 2005 (indice inferiore a 41%)	€.	14.561,77
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€.</b>	<b>382.587,20</b>
RISORSE VARIABILI		
<b><u>CCNL 1.4.1999</u></b>		
<b>art. 15 comma 1 lett.d</b>		
- contributo gratuito connesso al servizio di tesoreria Banca Popolare di Sondrio anno 2016	€.	9.000,00
- incassi concorsi a premio personale camerale anno 2017 (stima base dati ultimo triennio) da determinare a consuntivo	€.	4.000,00
<b>art. 15 comma 1 lett.m</b>		
risparmi straordinari 2016 (stima in base ai dati spesa fino a ottobre 2016)	€.	4.182,75
<b>art. 15 commi 2 e 4</b> (1,2% monte salari 1997)	€.	22.760,03
<b>art. 15 comma 5</b> (iniziative ampliamento e miglioramento dei servizi)	€.	145.000,00
<b>TOTALE PROVVISORIO RISORSE VARIABILI</b>	<b>€.</b>	<b>184.942,78</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2017</b>	<b>€.</b>	<b>567.529,98</b>

## Altre Indennità

indennità cat. A/B1 (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	€.	643,13
indennità centralinista (importo lordo giornaliero di € 4,52 per 1 dipendente) (art. 9 legge n.113/1985 e circolare n. 84/1992 Ministero del Tesoro)	€.	1.200,00
<b>TOTALE ALTRE INDENNITA'</b>	<b>€.</b>	<b>1.843,13</b>

Gli **Oneri Sociali** sono previsti in € **680.000,00** e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 660.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali sistemazioni contributive e fondo di solidarietà per € 5.000,00 ed € 15.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'**accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio** è previsto un onere complessivo di € **230.000,00** per il 2015, di cui € 200.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 30.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000.

Relativamente alla voce **Altri costi del personale**, che sono previsti in € **60.000,00**, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 30.000,00, sono quelle relative al finanziamento della Cassa mutua camerale nel rispetto della vigente normativa.

Gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero sono previsti in € 10.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni singola Camera di Commercio del personale distaccato presso il Ministero dell'Industria e del personale UPICA, mentre le aspettative sindacali sono state stimate in € 6.000,00 .

Relativamente al personale UPICA in servizio presso il Ministero è ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale deve continuare a rimborsare pro quota le spese al Ministero delle attività produttive in quanto, pur essendo state trasferite le funzioni alle CCIAA, rimangono ancora delle spese per il personale a carico delle singole camere.

Relativamente alla voce Spese per il Personale Interinale, non si prevede alcun onere in quanto ne è espressamente vietato il ricorso dalla vigente normativa.

L'Ente camerale infine eroga a un ex dipendente camerale un assegno pensionistico sulla base della Legge 24.4.71, n. 556, che prevede

un'integrazione del reddito per il personale collocato a riposo con il fondo di quiescenza il cui onere complessivo è stimato in € 14.000,00.

- **Funzionamento** **€ 2.880.000,00**

Con il DPR 254/05 le spese di funzionamento, che per il 2017 si prevede ammontino a € 2.880.000,00, comprendono le seguenti tipologie di spesa:

-	Prestazioni di servizi	€ 1.080.000,00
-	il godimento di beni di terzi	€ 60.000,00
-	gli oneri diversi di gestione	€ 740.000,00
-	le quote associative	€ 750.000,00
-	le spese per gli organi istituzionali	€ 250.000,00

Al di là della necessità di ridurre e di razionalizzare tali spese a seguito del drastico calo delle entrate, le spese di funzionamento sono calate in questi anni per tre ordini di motivi:

- interventi normativi che hanno imposto dei tagli alle spese
- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi con il formato digitale
- continuo sforzo a razionalizzare le spese di funzionamento, come ad esempio la graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led

Le spese per prestazioni di servizi, che rappresentano la parte più cospicua tra queste, sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 20.000,00, acqua ed energia elettrica per € 40.000,00, riscaldamento per € 40.000,00, pulizia per € 90.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 15.000,00, manutenzione ordinaria per € 40.000,00 (inferiore all'1% del valore degli immobili), Oneri per la sicurezza dell'immobile per € 40.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 20.000,00 e per i dipendenti per € 20.000,00, gli oneri per i mezzi di trasporto per € 5.500,00, le spese di automazione dei servizi per € 310.000,00, le spese per fotocopiatrici per € 25.000,00, le spese per la riscossione delle Entrate per € 55.000,00, le spese postali per € 30.000,00, eventuali incarichi professionali e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa per € 20.000,00 ed oneri legali per € 10.000,00.

Vengono anche inserite le spese per la formazione del personale per € 5.000,00, non superiore al 50% di quanto speso nel 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art 6 c. 13 e le spese per l'acquisto dei buoni per il rimborso delle spese dei pasti al personale dipendente quantificate in € 85.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale delle trasferte dei dipendenti e degli amministratori per € 20.000,00 complessivamente, le spese di rappresentanza che ormai a seguito dei tagli non superano più di € 100,00, per l'acquisto delle CNS per € 95.000,00, le spese di stampa di Pubblicazioni per € 5.000,00 e le spese di pubblicità obbligatoria per € 5.000,00.

Sono infine anche incluse in questo mastro le spese inerenti l'attività metrica per € 10.000,00, per i mezzi di trasporto per l'attività metrica per € 5.000,00, per l'attività ispettiva per € 24.400,00 e gli altri oneri di funzionamento per € 45.000,00.

Il godimento di beni di terzi: rientrano gli affitti che l'Ente paga per le sedi camerali di Mondovì e Saluzzo e per l'utilizzo di alcuni locali presso il MIAC per il funzionamento della Sala contrattazioni per € 35.000,00.

Come per il 2016 tali oneri, essendo locazioni passive, sono stati tagliati del 15% rispetto a quanto pagato nel 1° semestre 2014.

Rientrano in questo mastro inoltre il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 10.000,00 e il noleggio di automezzi per l'attività metrico ispettiva per € 15.000,00.

Gli oneri diversi di gestione riguardano in parte il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 10.000,00, della cancelleria per € 30.000,00, dei documenti di trasporto per € 5.000,00, di materiale di consumo dei servizi informatici per € 5.000,00 e delle sedi distaccate per € 15.000,00 e in parte riguardano le imposte che devono essere versate all'Erario quali l'IRAP per € 230.000,00 e altre imposte quantificate in € 140.000,00.

Inoltre, al fine di effettuare il versamento dei diversi tagli sulle spese istituiti con la legge 244/07, la legge 133/2008, il DL 78/2010, il DL 95/2012, la legge 228/2012 e il DL 66/2014 è stato istituito un nuovo conto, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n° 0218482, denominato Oneri diversi di gestione, sul quale è stato predisposto uno stanziamento di € 305.000,00

Su tale conto inoltre verrà anche imputato il prelievo derivante dal taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge n°133/2008 che, annualmente, deve essere versato all'Erario.

Relativamente alle Quote associative è opportuno ricordare che sono state inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente non promozionale quali quelli per il Fondo perequativo delle Camere di Commercio per € 300.000,00, ex. Art. 18 c.5 della Legge 580/93, quelli per le quote associative degli organismi del sistema camerale quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Regionale per € 430.000,00 e la quota Consortile da versare a Infocamere per € 20.000,00. Tutte queste quote, compreso quella relativa al Fondo Perequativo sono state ridotte in proporzione a quanto pagato nel 2014.

Infine, le spese per gli Organi Istituzionali quantificate in € 250.000,00, sono relative agli emolumenti che vengono corrisposti agli organi camerali di indirizzo, quali il Consiglio, la Giunta e la Presidenza, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione/OIV e alle Commissioni camerali. A tale proposito è ancora opportuno ricordare che l'emanando Decreto Legislativo di attuazione della riforma delle Camere di Commercio prevede la gratuità delle cariche istituzionali eccezion fatta per il Collegio dei Revisori dei conti e fatto salvo il rimborso delle spese. Qualora quindi venisse confermato l'indirizzo normativo si verificherebbero significativi risparmi di spesa con relativo storno dello stanziamento in sede di Aggiornamento al Preventivo

- **Interventi economici** € 5.000.000,00

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi finanziari volti a sostenere l'economia provinciale, tali interventi rientrano nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio e ammontano a € 5.000.000,00

- Quote associative e Contributi consortili annuali € 240.000,00

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'ente Camerale ha deciso di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di Società o Enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è di promuovere l'economia provinciale.

In particolare evidenza tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte che dovrebbe ammontare a € 118.650,00, pari a € 17.500,00 moltiplicato per la quota detenuta dalla CCIAA di Cuneo nella Società, corrispondente al 6,78%, mentre non figura più la quota consortile a favore di Cresco srl essendosi tale società incorporata nella fondazione per la ricerca nel settore ortofrutticolo in cui l'Ente Camerale è anche presente senza però alcun onere consortile.

L'Ente Camerale però è vincolato a versare delle quote consortili sulla base delle proprie partecipazioni nelle seguenti società o Enti:

- Camera Arbitrale	€ 20.000,00
- MIAC S.c.p.a.	€ 16.076,00
- Azienda Turistica Locale del Cuneese	€ 11.352,00
- Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€ 10.874,00
- Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	€ 8.400,00
- GAL Mongioie S.c. r.l.	€ 7.758,62
- GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader srl	€ 7.758,00
- Centro Nazionale Studi del Tartufo	€ 5.700,00
- Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€ 5.200,00
- GEIE Eurocin - art. 8 Statuto	€ 5.000,00
- Smartera SCRL	€ 5.000,00
- Associazione La via del cioccolato	€ 5.000,00
- ISNART S.c.p.A.	€ 3.000,00
- Langhe e Roero Leader srl	€ 2.500,00
- Enoteca Regionale del Barbaresco	€ 1.000,00
- Enoteca Regionale del Barolo	1.000,00

- Consorzio di valorizzazione del Fagiolo di Cuneo € 300,00
- Langhe Monferrato e Roero scrl € 388,33
- Pro Natura € 100,00
- Altri contributi obbligatori e quote consortili € 4.943,05

- Informazione all'impresa e all'economia € 49.000,00

L'Ente Camerale, al fine di informare gli operatori economici e i consumatori sulle iniziative camerali e di soggetti terzi a favore dell'economia provinciale ha in programma la realizzazione di pubblicazioni, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	20.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	10.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	5.000,00
Intersettoriale	Mensile +Eventi	9.000,00
Intersettoriale	Pubblicazione on-line CN Economia	5.000,00

- Finanza e credito alle piccole e medie imprese € 1.300.000,00

La principale azione promozionale per l'Ente Camerale è costituita dall'intervento a favore del credito per le piccole e medie imprese operanti in Provincia di Cuneo e il sostegno alle Cooperative di Garanzia.

In elenco vengono riportati gli importi che verranno erogati sulla base di convenzioni stipulate con le Cooperative di Garanzia operanti in Provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Convenzioni con i Consorzi di garanzia per agevolare il credito alle PMI: nuovi bandi.	1.300.000,00
-----------------	--	--------------

- Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio € 162.000,00

Come per i precedenti esercizi vengono previste partecipazioni dirette a fiere o il contributo a terzi per la realizzazione di fiere, convegni e iniziative diverse a favore dell'economia.

Intersettoriale	Mediazione e arbitrato: iniziative promozionali	2.000,00
Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	40.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	120.000,00



- Fornitura di beni e servizi per l'economia € 1.360.000,00

Intersettoriale	Imprenditoria femminile	3.000,00
Intersettoriale	Alternanza scuola lavoro	10.000,00
Intersettoriale	Digitalizzazione imprese	10.000,00
Intersettoriale	Certificazioni e qualificazioni dei prodotti	10.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nel corso dell'esercizio	127.000,00
Intersettoriale	Nuovi bandi a favore delle imprese	1.200.000,00

- Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale € 50.000,00

L'attività di formazione ed aggiornamento e lo sviluppo occupazionale sono considerate prioritarie anche per l'esercizio 2017 ed è per tale motivazione che vengono finanziate iniziative anche tramite bandi di formazione:

Intersettoriale	Università: attivazione corsi universitari in provincia di Cuneo	15.000,00
Intersettoriale	Progetto "Giornate cooperative economico-impresariali"	5.000,00
Industria	Rapporto scuola - lavoro	30.000,00

- Studi, ricerche e documentazioni € 46.000,00

L'attività di studio e di ricerca a favore dell'economia non può essere lasciata a parte ed infatti sono previsti studi e ricerche finalizzate a implementare le conoscenze degli operatori economici e a migliorare la qualità delle produzioni e l'innovazione tecnologica delle imprese.

Intersettoriale	Convenzione ufficio Studi Unioncamere	30.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili	16.000,00

- Contributi all'azienda speciale camerale € 140.000,00

Presso la CCIAA di Cuneo opera il Centro Estero delle Alpi del Mare che svolge un'importante funzione a favore dello sviluppo delle imprese cuneesi sui mercati esteri.

Tale struttura si coordinerà sempre di più con la Società per l'internazionalizzazione delle imprese che opera a livello regionale di cui l'Ente camerale è socio fondatore.

- Internazionalizzazione e progetti europei € 825.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione viene svolta in via prioritaria tramite il CEIP, tuttavia è necessario inserire delle risorse camerali per finanziare alcuni progetti di internazionalizzazione o transfrontalieri interessanti per le nostre imprese.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione ed etichettatura	10.000,00
Intersettoriale	Progetti europei 2014/2020	575.000,00
Intersettoriale	Nuovi progetti europei	200.000,00
Intersettoriale	Iniziative di internazionalizzazione con il CEIP	40.000,00

- Infrastrutture e trasporti € 200.000,00

Particolare rilievo assumono le infrastrutture che devono essere valorizzate quale strumento per agevolare l'incoming turistico nella provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Iniziativa di marketing territoriale	200.000,00
-----------------	--------------------------------------	------------

- Crescita economica e innovazione Agroalimentare € 286.000,00

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inserite in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli ed il settore agroalimentare della nostra Provincia.

Agricoltura	Progetto Allevamento sostenibile, confronto di filiera	15.000,00
Intersettoriale	Ortofrutta di qualità	10.000,00
Agricoltura	Progetto la campagna in città	10.000,00
Agricoltura	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e agroalimentari.	130.000,00
Agricoltura	Agricoltura sostenibile: dalla lotta integrata al biologico	20.000,00
Agricoltura	Frutta fresca in guscio: evoluzione delle coltivazioni e delle trasformazioni di prodotto	16.000,00
Agricoltura	Agricoltura & consumatori: un binomio di qualità	20.000,00
Agricoltura	Ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura	10.000,00

Agricoltura	Associazione per l' Agriturismo Terranostra	10.000,00
Agricoltura	Educazione alla Campagna Amica	10.000,00
Agricoltura	Progetto in rete 2.0	15.000,00
Agricoltura	Organizzazione Incoming con operatori internazionali	15.000,00
Agricoltura	Prodotti agricoli in digitale	5.000,00

- Crescita economica e innovazione Manifatturiero € 126.000,00

Il sostegno alla Ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente Camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative indicate.

Artigianato	Progetto Formarti	10.000,00
Artigianato	Pubblicazioni Tecniche	4.000,00
Artigianato	Progetto Manifestazioni e Fiere	25.000,00
Artigianato	Progetto anno della casa	35.000,00
Artigianato	Progetto valorizzazione settore moda e benessere	10.000,00
Industria	Tutela e competitività dei settori merceologici	40.000,00
Industria	Edilizia commissione calcestruzzo	2.000,00

- Crescita economica e innovazione Commercio e Turismo € 155.000,00

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra Provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici delle nostre comunità locali sono obiettivi da considerare nella politica promozionale camerale e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Turismo	Marchio di qualità strutture turistiche	30.000,00
Turismo	Sostegno ai Consorzi turistici	50.000,00
Commercio	Promozione commercio, turismo e imprenditoria	15.000,00
Commercio	Attività promozionali a sostegno del settore commerciale	60.000,00

- Crescita economica e innovazione Altri settori € 58.000,00

Artigianato	Progetto 2015/2017 Network dei sapori	30.000,00
Intersectoriale	Governance e Mission cooperative	5.000,00
Industria	Cuneo Neve Edizione 2015/2016	20.000,00
Servizi	Consulta delle Professioni: iniziative relative al 2017	3.000,00

- Etica e Responsabilità sociale € 3.000,00

Intersectoriale	CISEM: Comitato imprenditoria sociale e microcredito	3.000,00
-----------------	--	----------

- Ammortamenti ed accantonamenti € 950.000,00

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 190.000,00, accantonamenti di svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 650.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future e altri accantonamenti per € 110.000,00, di cui € 90.000,00 sono relativi al fondo previsto dalla circolare del MSE n° 23778 del 20/02/2015 e finalizzato alla copertura di eventuali svalutazioni e oneri derivanti dalla partecipazione non qualificata in società caratterizzate da risultati economici negativi.

- GESTIONE FINANZIARIA + € 50.000,00

L'Ente Camerale è rientrato nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono state versate su un conto fruttifero in Banca d'Italia, che riconosce interessi attivi quasi nulli.

Il tasso d'interesse applicato dalla Banca d'Italia è attualmente pari allo 0,26% lordo, sostanzialmente il 10% di quanto riconosciuto dall'attuale istituto tesoriere a seguito della gara per il servizio di cassa.

Consequentemente gli interessi generati dai depositi bancari sono valutati in € 20.000,00, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 20.000,00.

Sono anche previsti proventi mobiliari da alcune società che non dovrebbero superare € 10.000,00.

Dal lato degli oneri è cessato il pagamento degli interessi del mutuo acceso per l'acquisto della sede di Alba, pertanto tale posta viene azzerata.

In conclusione la gestione finanziaria risulta sempre positiva per € 50.000,00.

- GESTIONE STRAORDINARIA + € 1.000.000,00

L'andamento della gestione straordinaria, sulla base degli esercizi passati si ritiene che possa generare un saldo positivo di almeno € 1.000.000,00 derivante dall'eliminazione dei debiti promozionali a favore di imprese da erogarsi previa rendicontazione e dalla plusvalenza, e dalla differenza tra il prezzo di vendita delle azioni Tecnoholding spa, la cui liquidazione dovrebbe avvenire entro il primo semestre 2017, e il valore iscritto a Bilancio.

## - DISAVANZO ECONOMICO

- € 1.000.000,00

Il preventivo economico è redatto ipotizzando di utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti per € 1.000.000,00.

E' opportuno ricordare che dal 1998, anno in cui si è introdotta la contabilità economico patrimoniale e in cui si è stimato il Patrimonio Netto Iniziale in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività, l'Ente Camerale ha quasi costantemente sempre accumulato avanzi patrimonializzati fino al 31/12/2012.

A partire dal 2013 l'Ente ha invece iniziato a registrare disavanzi derivanti, fino al 2014 dall'attività promozionale che è stata molto più consistente, in considerazione della crisi finanziaria ed economica che ha pesantemente colpito anche le nostre imprese e che la CCIAA di Cuneo ha cercato di aiutare e successivamente dal taglio del diritto annuale.

Al 31/12/2015 il Patrimonio Netto era di € 12.508.043,00 di cui avanzi patrimonializzati che possono ancora essere utilizzati senza incidere sul Patrimonio Netto Iniziale € 3.870.301,36.

Si può quindi affermare che il disavanzo economico impone attenzione da parte degli amministratori in quanto si consuma parte del patrimonio netto derivante dagli avanzi dei precedenti esercizi, pur tuttavia il conto economico non è strutturalmente deficitario in quanto i ricavi coprono tutti i costi di struttura quali il personale, il funzionamento, gli ammortamenti e gli accantonamenti e gran parte delle spese promozionali.

## - PIANO DEGLI INVESTIMENTI

+ 3.245.000,00

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 3.245.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05: immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che in massima parte hanno natura finanziaria.

### - Immobilizzazioni immateriali € 5.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 5.000,00.

Come si può notare questi investimenti sono previsti di valore molto modesto in quanto relativamente ai software l'Ente camerale si rivolge alla propria società informatica (Infocamere) a cui paga dei canoni annuali per l'utilizzo dei programmi.

### - Immobilizzazioni materiali € 240.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 240.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture

di beni, quali macchine elettroniche, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Relativamente ai lavori sui beni immobili il piano degli investimenti deve rispettare la Legge n° 244 del 24/12/07 che all'art. 2 c. 618 e segg. impone agli Enti di non superare il 2% delle spese straordinarie e deve essere coerente con il piano triennale dei lavori pubblici che l'Ente camerale dovrà trasmettere all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Conseguentemente sono stati previsti per il prossimo esercizio manutenzioni straordinarie sugli immobili per € 40.000,00, eventuali ristrutturazioni per € 50.000,00 e interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 80.000,00.

Sono inoltre previsti € 18.000,00 per l'acquisto di macchinari ed attrezzatura varia, € 30.000,00 di macchine d'ufficio elettroniche, € 1.000,00 per l'acquisto di mobili d'ufficio, € 1.000,00 per l'acquisto di arredi, € 10.000,00 per l'acquisto di opere d'arte e € 10.000,00 per l'acquisto di libri per la biblioteca camerale.

#### - Immobilizzazioni finanziarie € 3.000.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 3.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni e quote in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale e l'erogazione di prestiti per migliorare la situazione finanziaria delle imprese, come il Fondo sblocca crediti, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Relativamente all'acquisto di azioni e quote è opportuno prevedere la possibilità di acquisire partecipazioni nelle stesse società o in nuove società che operano a favore dell'economia provinciale.

Conseguentemente non appare inopportuno destinare almeno € 2.900.000,00 per tale tipologia di investimento finalizzato a sostenere l'attività promozionale camerale, mentre relativamente ai prestiti ed alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si ritiene opportuno prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo almeno pari a € 100.000,00.

#### - Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene che possano derivare sia dalla giacenza di cassa e sia dal cash-flow della Camera, pur prevedendo un preventivo economico negativo.

Pertanto non si ritiene opportuno ricorrere all'accensione di mutui o di altre linee di credito per finanziare l'attività di investimento ordinaria per la Camera di Commercio.

E' ancora opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale che rimane solida.

Analizzato il quadro generale è ora opportuno passare all'analisi delle singole aree funzionali così come disposto dal DPR 254/05 avendo cura di riportare i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni che sono stati ripartiti tra le diverse aree sulla base di parametri ritenuti maggiormente significativi rispetto ai costi da ripartire quali i dipendenti, i metri quadri e le postazioni informatiche:

a. **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, quali il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati altresì gli oneri per il funzionamento degli uffici degli Affari Generali e delle Relazioni con il Pubblico.

La parte più cospicua degli oneri è però quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

b. **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto deve operare al fine di consentire alle altre di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale sono finalizzati affinché le altre aree possano perseguire gli obiettivi ad essi assegnati.

E' per tale motivazione che a quest'area è stato assegnato il provento del diritto annuale essendo compito di quest'area la riscossione del tributo in oggetto.

c. **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una delle due funzioni principali di intervento a favore del sistema economico.

In particolare all'Anagrafe si iscrivono le imprese aventi sede legale in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le conciliazioni, gli arbitrati e le funzioni ispettive.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi servizi quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le conciliazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

d. **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è molto importante per l'Ente camerale in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale sulla base delle linee strategiche indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

Le modalità d'intervento per perseguire tali priorità sono state riportate in questo documento nel capitolo degli interventi economici.

---

## Relazione al Budget Economico 2017 (allegato al Budget Economico Annuale)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2014 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal Legislatore sulla base della legge n° 196/2009, del D.Lgs. N° 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget Economico dell'esercizio 2017 vengono confrontati i valori del 2017 con quelli del 2016 al fine di valutare le differenze nelle due annualità, dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

E' evidente come il calo del diritto annuale determini un conseguente calo dei proventi tra il 2016 e il 2017 che si riverbera sul netto calo degli accantonamenti per rischi che hanno natura prettamente promozionale.

Si evidenzia altresì il netto contenimento del disavanzo che da - € 1.770.000,00 passa a - € 1.000.000,00.

### Budget Economico Pluriennale: relazione

Quale allegato al Budget economico, dal presente esercizio si deve predisporre il Budget economico pluriennale relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

In considerazione del fatto che il DL 90/2014 ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017, il Budget Economico Pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei Proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

Nel 2017, tuttavia, a seguito del reperimento di risorse finanziarie dall'Unione europea finalizzate a finanziare progetti comunitari, i proventi sono maggiori rispetto agli esercizi successivi, esercizi per i quali ad oggi non sono previsti contributi comunitari, né ulteriori sponsorizzazioni per iniziative promozionali.

Il calo dei proventi, accompagnato dal calo più deciso degli oneri determinerà comunque nei tre esercizi un ridimensionamento del disavanzo che da € 1.000.000,00 nel 2017 passerà a € 500.000,00 nel 2018 e si azzererà nel 2019.



## Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi: relazione

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessiva articolato per obiettivi e programmi relativo al 2017 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2015 e sull'ipotetico andamento del 2017.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le Entrate sono previste in € 10.399.301,37 e le Uscite sono previste in € 10.395.601,74, conseguentemente la cassa è prevista in lieve crescita per € 3.699,63.

La sostanziale invarianza della cassa deriva però dal lato delle entrate dall'incasso della vendita delle azioni di Tecnoholding spa previsto per febbraio 2017 e quantificato in € 1.642.156,40, infatti in assenza di tale incasso la cassa avrebbe registrato un calo superiore a € 1,6 milioni, in quanto le Spese correnti tendono ad essere superiori alle Entrate correnti anche per il 2017.

### Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO" da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di

gestione approvato in data odierna, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a uno o più indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano vengono individuati, nell'ambito del sistema "PARETO", gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi. Per ciascun indicatore è allegata la scheda contenente la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata per il calcolo e il valore segnaletico dell'indicatore.

I suddetti indicatori si raccordano e sono coerenti con la formulazione degli obiettivi e indicatori contenuta nel piano annuale di gestione e che costituiranno oggetto del piano della performance 2017 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 da adottarsi entro il 31.01.2017.

**PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO art. 19 d.lgs.  
91/2011 TRIENNIO 2017 - 2019**

<b>Codice missione</b>	<b>Descrizione missione</b>	<b>Cod progr.</b>	<b>Descrizione programma di spesa</b>	<b>Obiettivi dell'Ente</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>	<b>Funz. Istit</b>
032	Servizi istituzionali e generali	002	Indirizzo politico	<b>Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	<b>S 02</b> Consistenza del personale	< media ultimo triennio (FTE al 31.12)	A B
		003	Servizi e affari generali				
			DESTINATARI: struttura e imprese  <b>risorse: € 1.802.227,20</b>				
012	Regolazione del mercato	004	Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	<b>Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma</b>	<b>C1.1_04</b> Rispetto tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche del Registro Imprese  <b>C2.7_01</b> Numero complessivo di prodotti verificati	> media nazionale  ≥ 60	C
			DESTINATARI: imprese e consumatori  <b>risorse: € 1.811.328,69</b>				
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.  DESTINATARI: imprese  <b>risorse: € 5.203.014,00</b>	<b>Promuovere la competitività delle imprese e dei territori</b>	<b>EC 15.4</b> Incidenza interventi economici sugli oneri correnti	> 20%	D
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione sistema produttivo	005	Sostegno a internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy  DESTINATARI: imprese  <b>risorse: € 717.617,05</b>	<b>Individuare iniziative di informazione formazione e supporto alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali</b>	<b>D1.3.3</b> Numero imprese coinvolte iniziative incoming	≥ 1000	D

**codice indicatore: S 02**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
struttura	<b>Consistenza del personale</b>	Numero risorse (espresse in FTE) assorbite ai diversi livelli della mappa dei processi nell'anno	-	FTE	Kronos
<b>Cosa misura</b>		<b>Valore segnaletico</b>			
Indica il personale espresso in unità equivalenti, che ha svolto attività nell'ente nell'anno		Il valore della Camera può essere rapportato a quello di anni precedenti, rispetto ai quali gli scostamenti assumono significatività in un'ottica evolutiva dell'organizzazione			

**codice indicatore: C1.1\_04**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
efficacia	<b>Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche RI</b>	Percentuale pratiche registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento (al netto sospensione)	--	%	Rilevazione CCIAA
<b>Cosa misura</b>		<b>Valore segnaletico</b>			
Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento		Un valore tendente al 100% indica una buona capacità da parte della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro imprese entro i termini previsti dalla legge.			

**codice indicatore: C2.7\_01**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	<b>N° complessivo prodotti verificati</b>	<b>N° complessivo prodotti verificati</b>	--	n°	Rilevazione CCIAA
<b>Cosa misura</b>		<b>Valore segnaletico</b>			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		Indica la capacità di sostenere il carico di lavoro relativo alle verifiche			

**codice indicatore: EC 15.4**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	<b>Incidenza interventi economici sugli oneri correnti</b>	Interventi economici	Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da diritto annuale	%	Osservatorio bilanci
<b>Cosa misura</b>		<b>Valore segnaletico</b>			
Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti		In generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti più la Camera di commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi diretti alle imprese			

**codice indicatore: D1.3.3**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	<b>N° imprese coinvolte iniziative di incoming</b>	<b>N° imprese coinvolte iniziative di incoming (fiere, mostre....)</b>	--	n°	Rilevazione CCIAA
<b>Cosa misura</b>		<b>Valore segnaletico</b>			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		Indica la capacità di sostenere il carico di lavoro relativo al numero di imprese coinvolte			



**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019**

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 19, c.5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	-	-	-	-
Altro				
<b>Totali</b>				

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Marco Martini)

Cuneo, 22.9.2016

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019**

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipo	Cate	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobi ____S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com				Primo	Secondo	Terzo Anno		Importo	Tipologia
		.	.	.									
1	1	001	004	078	04	A0509	N.N.						
								0,00	0,00	0,00	n.	0,00	
							<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Marco Martini)**

Cuneo, 22.9.2016

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019**

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE**

<b>ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE</b>				<b>Arco temporale di validità del programma</b>		
<b>Riferimento intervento</b>	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Marco Martini)

Cuneo, 22.9.2016



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO**

**ELENCO ANNUALE**

Cod. int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALIT A'	Conformita'		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		N.N.			0,00						===	===
			<b>TOTALE</b>		0,00							

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Marco Martini)

Cuneo, 22.09.2016